



Camozzi, 12 mesi tra sguardi giovani su uomo e macchina

Il calendario

■ Non sono solo fotografie, ma immagini d'arte di un mondo passato, presente e futuro. E accompagnano per i dodici mesi del 2022, suggellando l'incontro creat(t)ivo tra uomo e macchine. S'intitola «Umanesimo e tecnologia» il nuovo calendario del gruppo Camozzi, presentato ieri nella sede bresciana dell'azienda. A interrogarsi sul binomio gli allievi delle accademie di belle arti Santa Giulia e Laba.

«La tradizione del calendario - ricorda Claudia Camozzi - è iniziata nel 1986 per dare forma concreta ai valori del nostro gruppo: l'attenzione alla persona e l'investimento co-



La cerimonia. Uno dei premiati

stante nelle nuove tecnologie». Dalle due accademie 65 opere degli allievi sono arrivate sul tavolo della commissione, che ne ha selezionate quattordici: «Il criterio di valutazione - spiega la direttrice di Hdemia Santa Giulia, Cristina Casaschi - non era tanto e solo rappresentare il tema, quanto farlo in una forma rappresentativa di tutte le arti che fanno vivere le accademie». E a riuscirci

sono stati Edoardo Massenza Milani, Evelyn Franchi, Valery Franzelli, Simone Taglietti e Eleonora Scarpi, Silvia Barp, Ilaria Rota, Pietro Pasinetti, Matteo Federici, Giulia Martinelli, Letizia Barozzi, Massimiliano Maino, Luca Guarnerio, Giorgia Pedrina e Chiara Merli.

L'idea è nata da una proposta di Cristina Catellani, che in Camozzi si occupa di marketing: «I ragazzi, pur nella grande varietà di stili, hanno tutti messo al centro l'essere umano immerso nella tecnologia senza esserne dominato».

Il calendario sarà stampato in 13mila copie e diffuso in oltre 50 Paesi, approdando in tutte le filiali del gruppo. «Un progetto - commenta il direttore Laba Marcello Menni - che ha permesso ai nostri studenti di acquisire nuove chiavi di lettura per un domani propositivo». «La collaborazione con le accademie - conclude Lodovico Camozzi, presidente e ad del gruppo - dà voce al nostro impegno per sostenere le comunità dei territori in cui operiamo, e promuovere l'arte e la cultura espresse dalle nuove generazioni». // C. DAF.